



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ALTOPASCIO –LUCCA

Piazza D. Alighieri,1 Tel. 0583/25268-25817-216502

c.f. 80003820463 email LUIC84000P@istruzione.it

www.icaltopascio.edu.it

Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata

Documento redatto a cura di Fabio Tonini e Tiziana Panattoni

Il presente Piano è redatto in conformità alle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, emanate con Decreto Ministeriale 7 agosto 2020 n. 89.

Il Piano è allegato al PTOF e pubblicato sul sito internet dell'Istituto.

La DDI

L'acronimo DDI sta per Didattica Digitale Integrata.

La didattica a distanza è la modalità che assicura il servizio scolastico e il diritto all'apprendimento, garantendo la relazione educativa nonché la continuità didattica, anche e soprattutto per gli alunni con maggiori fragilità.

Si tratta di una diversa modalità in aderenza comunque con le finalità e gli obiettivi tracciati nel PTOF d'Istituto, e che, dal punto di vista dell'organizzazione di attività, tempi, mezzi, non deve mai rinunciare all'interazione docente-alunno, puntando, semmai, persino a rafforzarla attraverso molteplici e varieguate occasioni di apprendimento attivo. L'alunno non solo deve essere accompagnato e aiutato nella progressione dei propri apprendimenti disciplinari, ma alla partecipazione dinamica che ne impedisca qualunque situazione di isolamento o disagio sociale.

Le modalità della DDI: sincrone e asincrone

Le principali strategie utilizzate per motivare e favorire maggiormente la partecipazione dello studente alla DDI, sono le attività sincrone, cioè quei momenti didattici nei quali gli studenti sono contemporaneamente connessi per un'attività frontale, una discussione collettiva, una qualunque interazione didattica in diretta con il docente. Altre attività in sincrono possono prevedere lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il

monitoraggio in tempo reale da G-Suite o registro Spaggiari. La DDI prevede anche attività asincrone che gli alunni a distanza possono svolgere individualmente in momenti diversi (brevi videolezioni o tutorial per esempio).

Le attività in modalità asincrona avvengono senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali o artistici nell'ambito di un progetto di lavoro.

Non rientra tra le attività digitali asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti. Le attività digitali asincrone vanno quindi intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte degli alunni di compiti precisi, assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale, e/o diversificati per piccoli gruppi. L'alternarsi di attività sincrone e asincrone ha l'obiettivo di ottimizzare l'offerta didattica e adattarla ai diversi ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

L'attività dei docenti

In corrispondenza con la sospensione delle attività didattiche in presenza, il personale docente assicura comunque le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza utilizzando strumenti informatici o tecnologici propri o dell'Istituzione scolastica e coordinando il più possibile la propria azione con quella dei colleghi di gruppo per classi parallele/dipartimento, team/consiglio di classe. Poiché ciascun docente può avvalersi di modalità sincrone o asincrone, le attività proposte, non necessariamente corrispondenti al proprio orario di servizio in presenza, possono presentare tempi d'intervento più ridotti e un'articolazione di proposte, metodologie e strumenti molteplici, in ragione delle peculiarità proprie della DDI, dell'ordine di scuola e del rispetto della libertà d'insegnamento. Inoltre, lo svolgimento della DDI deve garantire tutti gli insegnamenti - obbligatori e facoltativi (IRC e attività alternativa) - contemplati nel piano di studi dei tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria) nonché lo svolgimento, con le opportune rimodulazioni, delle attività programmate per l'anno in corso per il raggiungimento dei traguardi. In ogni caso, per le ore corrispondenti al proprio orario di servizio, anche diversamente articolate rispetto all'orario delle lezioni in presenza, sarà bene annotare la tipologia di attività

proposta, sincrona o asincrona; a titolo di esempio: videoconferenza per gruppo classe o piccoli gruppi, recupero in modalità sincrona o attività individualizzata e personalizzata per gruppi, correzione formativa consegne, verifiche sincrone, proposta di materiali asincroni, esercitazioni sincrone guidate dall'insegnante o in autonomia, riflessione e studio autonomo di materiali asincroni forniti, svolgimento prove autentiche individuali o di gruppo, sincrone o asincrone, proposte di attività laboratoriali o pratiche accompagnate da istruzioni sincrone o asincrone dell'insegnante etc...

Una didattica inclusiva

Dal momento che non in tutte le famiglie le condizioni socio-culturali consentono un'immediata fruizione della DDI, affinché non si perpetrino, seppure involontariamente, forme di discriminazione ed esclusione sociale, occorre tener conto delle peculiarità della didattica a distanza e delle effettive difficoltà delle famiglie. Perciò l'Istituto, attraverso contratti di comodato, garantisce agli alunni, limitatamente alle proprie disponibilità, l'uso di dispositivi idonei. Inoltre, affinché la fruizione della DDI sia diffusa e capillare, qualora alcuni alunni non risultassero coinvolti o attivi, i docenti contattano i genitori personalmente o tramite coordinatore di classe, mediante messaggio sul registro elettronico o fonogramma. L'Istituto, comunque, per quanto possibile, tiene conto, di volta in volta, delle esigenze dei singoli alunni e delle loro famiglie.

I criteri per l'individuazione delle famiglie destinatarie dei dispositivi sono stabiliti dal Consiglio di Istituto.

Gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, possono fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie. I docenti referenti per l'inclusione operano periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche.

Strumenti

Il registro elettronico Spaggiari rappresenta lo strumento di cui ciascun docente si avvale per documentare la propria azione DDI e per informare tempestivamente genitori e studenti circa l'organizzazione delle attività, la loro cadenza, gli strumenti digitali impiegati, i processi di apprendimento in corso e la loro efficacia, eventuali mancanze di natura didattica o disciplinare. L'accesso al registro è, infatti, consentito da qualunque dispositivo digitale fornito di connessione.

Per la didattica a distanza, sono da preferirsi gli strumenti istituzionali (Gsuite e le sue applicazioni, sito istituzionale e Aule Virtuali Spaggiari) tramite account d'Istituto e credenziali personali. Dell'uso della piattaforma GSuite è stata fornita ai

genitori/tutori degli alunni l'apposita informativa pubblicata sul sito della scuola in materia di trattamento dati e diritto alla riservatezza. La scuola utilizza G-Suite per le attività di DDI. La suite si compone di diversi applicativi, tra cui Google Classroom che risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy. All'interno di tale piattaforma gli studenti hanno modo di partecipare alle lezioni anche in modalità videoconferenza, creare e condividere contenuti educativi, eseguire verifiche e svolgere compiti e lavori di gruppo. La piattaforma garantisce l'accessibilità da diversi dispositivi, quali pc, notebook, tablet e smartphone ed è disponibile una specifica app gratuitamente scaricabile da Google Play. La scuola provvede all'attivazione degli account degli studenti, riconoscibili dal dominio @icaltopascio.edu.it, al fine di garantire l'accesso gratuito alle funzionalità dell'applicativo. L'utilizzo della piattaforma è integrato dai software educativi scelti dai singoli docenti nel rispetto della libertà di insegnamento, garantita dall'articolo 33 della Costituzione e normata dall'art. 1 del D. Lgs. 297/1994 e dall'art. 1 comma 2 del D.P.R. 275/1999 (Regolamento dell'autonomia scolastica).

I materiali prodotti sono archiviati dai docenti in cloud tramite Google Drive, pacchetto facente parte di G-Suite. L'animatore digitale individua ulteriori repository (in cloud o su supporti magnetici) per l'archiviazione successiva dei materiali prodotti da docenti e studenti, nonché per la conservazione dei verbali e della documentazione scolastica in generale.

REPOSITORY LEZIONI ASINCRONE	CANALE YOUTUBE DI ISTITUTO
REPOSITORY MATERIALI	CARTELLA DRIVE CONDIVISA TRA TUTTI I DOCENTI DELL'ISTITUTO DIVISA IN SOTTOCARTELLE PER CLASSI E MATERIE IN CUI INSERIRE IL MATERIALE CREATO E FRUIBILE DA TUTTI. LE SINGOLE CLASSI VIRTUALI SU CLASSROOM E REGISTRO SPAGGIARI.

Modalità DDI: Orario e frequenza delle lezioni

Per garantire agli studenti tempi più distesi di apprendimento e una maggiore efficacia degli interventi didattici, oltre che per evitare un eccessivo affaticamento della vista e livelli di attenzione ridotti, le attività di ciascun docente, di concerto con i colleghi del Consiglio di Classe o del team, possono anche tenersi in orario

pomeridiano, a discrezione dello stesso docente e compatibilmente con le esigenze del gruppo classe.

Per il conseguimento degli obiettivi programmati, si preferirà - con inevitabili distinguo a seconda dell'ordine di scuola - oltre all'invio di compiti/esercitazioni/attività con consegne in modalità digitale e a cadenza variabile (quotidiana, settimanale, quindicinale etc...) e successiva correzione e feedback, l'invio di materiali a fruizione asincrona, di durata ridotta e comunque compatibile con l'età dei destinatari e con i loro livelli medi di attenzione. La disponibilità di lezioni e materiali liberamente consultabili più volte e in momenti diversi favorisce l'apprendimento di nuovi contenuti e abilità e agevola alunni impossibilitati a effettuare collegamenti frequenti per motivi di natura organizzativa all'interno della famiglia di appartenenza o per difficoltà di connettività. Nella gestione degli interventi didattici a distanza, gli insegnanti rispettano, per quanto possibile, la scansione e la ricorrenza delle discipline prevista nell'orario delle lezioni e comunque concordando tra loro gli orari delle attività, al fine di evitare sovrapposizioni, dandone tempestiva comunicazione. A discrezione del docente e in relazione ai bisogni degli alunni, le attività DDI possono riguardare l'intero gruppo classe o gruppi più ristretti di esso, nonché contemplare attività individualizzate degli stessi docenti della classe, di docenti di potenziamento. In ogni caso la DDI deve garantire momenti di contatto emozionale oltre che didattico, per il quale va privilegiata la funzione Gmeet, seppure diversamente calibrata, a seconda dell'età e dei bisogni dell'alunno e della classe. La relazionalità, l'interazione e lo stimolo alla partecipazione attiva degli alunni con il docente e all'interno del gruppo classe costituiscono obiettivi prioritari cui l'attività a distanza deve puntare, anche in considerazione della situazione di precarietà e incertezza indotte dal dilagare del contagio e dalle misure restrittive di contenimento, con inevitabili ripercussioni sul clima familiare e sull'emotività dei più piccoli, affidati, seppure a distanza ormai, alla cura del corpo docente. Ciò è ancor più necessario alla scuola dell'Infanzia in cui i contatti tramite GMeet hanno una funzione eminentemente "affettiva", oltre a concorrere a quella sorta di "valutazione mite" propria della Scuola dell'Infanzia, scevra da osservazioni sistematiche ma comunque capace di rilevare abilità personali e sociali o difficoltà.

La DDI potrà essere erogata come attività complementare a quella in presenza nel caso di alunni posti in quarantena. oppure, in caso di sospensione delle attività didattiche in presenza, come strumento unico di espletamento del servizio scolastico. In questo ultimo caso la durata delle attività sincrone è specificata nella tabella allegata suddivisa per ordine di scuola.

	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
ORE SINCRONE SETTIMANALI	5	10 in classe prima primaria. 15 nelle altre classi	15

SPAZIO DI CONDIVISIONE MATERIALI	SPAGGIARI CLASSROOM	SPAGGIARI CLASSROOM	SPAGGIARI CLASSROOM
PIATTAFORMA VIDEO LEZIONI	GMEET	GMEET	GMEET
COMUNICAZIONE CON ALUNNI E FAMIGLIE	SPAGGIARI, MEET, MAIL ISTITUZIONALE	SPAGGIARI, MEET, MAIL ISTITUZIONALE	SPAGGIARI, MEET, MAIL ISTITUZIONALE

Alunni con particolari difficoltà

In caso di studenti con disabilità certificate, DSA o BES, gli interventi si calibreranno sulla base delle esigenze dei singoli in coerenza con i rispettivi PEI e PDP all'occorrenza rimodulati. All'attività di classe si affianca l'intervento individualizzato o per piccoli gruppi anche attraverso l'impiego di apposito personale educativo e di supporto, nell'ambito di progetti e attività contemplati nel PTOF. Qualora si constatasse l'inefficacia di strumenti e modalità digitali, occorre comunque proporre attività a valenza educativo-didattica, anche ricorrendo a quelle più proprie dell'ordinaria prassi didattica-metodologica (letture, esercizi sul libro, elaborati tradizionali, giochi didattici). Poiché, nel caso di alunni con particolari e gravi difficoltà cognitive o comportamentali, la famiglia può rappresentare il tramite privilegiato, se non unico, del contatto a distanza e, in ogni caso, un irrinunciabile facilitatore. Pertanto i contatti "a distanza" con le famiglie sono puntuali e frequenti con modalità e tempistiche concordate nel rispetto delle loro esigenze.

Una DDI per le competenze

La DDI si inserisce in un momento anomalo in cui la negazione di relazionalità in presenza e dei suoi virtuosi meccanismi motivazionali richiede stimoli continui alla partecipazione attraverso un sapiente bilanciamento delle attività che eviti carichi cognitivi abnormi o meramente nozionistici. Inoltre, il mutato contesto in cui si svolge, offre agli alunni l'occasione per mobilitare conoscenze e abilità "in situazione" e, dunque, per favorire lo sviluppo, accanto a quelle squisitamente disciplinari, di competenze trasversali, altrimenti individuate come "competenze chiave di cittadinanza": partecipazione, collaborazione, comunicazione, consapevolezza digitale, creatività, lavoro di gruppo, imparare ad imparare, autonomia, risoluzione di problemi etc... In tutti gli ordini, la mancanza di laboratorialità in presenza va compensata con la proposta di attività, anche di

gruppo, il più possibile autentiche e connesse al presente e ai suoi bisogni concreti, capaci di coinvolgere, motivare, valorizzare talenti e attitudini, per tenere alta l'autostima di tutti gli alunni, e favorirne apprendimenti "per la vita", dal momento che "la scuola è investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento ed il saper stare al mondo"(Indicazioni Nazionali 2012). Inoltre, un lavoro per competenze rigoroso e, in quanto tale, scevro da sterile nozionismo, richiede attività cognitivamente articolate, "complesse", che sollecitino stimolanti prospettive pluridisciplinari, nella consapevolezza che le discipline rappresentano solo uno strumento facilitante, ma fittizio e convenzionale, di approccio al Sapere. Il lavoro per competenze consente peraltro che le verifiche proposte e la successiva valutazione siano significative, coerenti con le modalità della DDI e attendibili.

Verifiche

L'individuazione delle modalità di verifica delle attività proposte resta di competenza del docente. Ciascuno, sulla base della rimodulazione della programmazione dei gruppi di lavoro per classi parallele alla scuola primaria e dei dipartimenti alla secondaria, individua le più adeguate rispetto alla fascia d'età degli alunni, agli strumenti digitali di questi ultimi e al lavoro didattico svolto, oltre che coerenti con ciò che la didattica a distanza consente di valutare.

I Consigli di Classe e i singoli docenti individuano gli strumenti da utilizzare per la verifica degli apprendimenti e informano le famiglie circa le scelte effettuate. Gli strumenti individuati possono prevedere la produzione di elaborati digitali, ma non di materiali cartacei, salvo casi eccezionali motivati in sede di Consiglio di Classe.

Le prove di valutazione, durante il periodo di didattica a distanza, possono essere realizzate avvenire tramite le seguenti tipologie di verifica:

1. compiti scritti o questionari in modalità sincrona;
2. colloquio argomentato (per competenze) in modalità sincrona;
3. dibattito, interventi dello studente, in modalità sincrona;
4. prove autentiche, in modalità sincrona o asincrona, debitamente documentate.

I docenti provvedono all'archiviazione dei documenti relativi alle verifiche in appositi repository messi a disposizione dalla scuola.

Valutazione

Fermo restando i criteri individuati nel PTOF d'Istituto (sez. Valutazione), che continuano ad essere validi, compatibilmente con la normativa emanata a seguito emergenza COVID-19, la peculiarità delle azioni didattiche a distanza, ancor più di quelle in presenza, richiede una sistematica osservazione dei processi di apprendimento, oltre che degli esiti, contribuendo così a sviluppare nell'alunno azioni di auto-orientamento e autovalutazione, anche in senso proattivo, evidenziandone i progressi di apprendimento e la maturazione personale, sollecitandone la motivazione, gratificandone gli sforzi etc... Tali osservazioni sui processi di apprendimento in atto vengono puntualmente annotate sul registro elettronico, sono visibili ai genitori e vengono espresse, a discrezione del docente, sia mediante annotazioni o giudizi sintetici, che attraverso valutazioni numeriche. La valutazione delle attività svolte in

modalità di didattica digitale integrata tiene conto dei criteri individuati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La valutazione è costante ed è tempestivamente riportata sul registro elettronico al fine di garantire la tempestività dell'informazione alle famiglie circa l'andamento didattico-disciplinare degli studenti e di fornire un feedback utile a regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La valutazione tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

La valutazione, pur se condotta a distanza, continua ad avere un carattere formativo e non sanzionatorio per l'alunno, in un'ottica di accrescimento consapevole delle conoscenze e delle competenze. Pertanto, è compito dell'alunno ed è anche responsabilità della famiglia garantire che le verifiche vengano svolte nella massima trasparenza. Qualora il docente avverta l'intromissione di elementi esterni che possano influire sul risultato della verifica, o avverta una mancanza di trasparenza da parte dell'alunno (verifica svolta con videocamera offuscata, sguardo che sfugge l'obiettivo della videocamera e altri elementi che lasciano supporre atteggiamenti poco corretti) è facoltà del docente sospendere la verifica, informare la famiglia e rimandare la verifica in tempi successivi e - preferibilmente - in diversa modalità.

Indicazioni più precise circa i criteri di valutazione e le modalità di scrutinio e di svolgimento dell'esame di Stato o di idoneità saranno fornite con apposite ordinanze ministeriali future.

Ruolo dei genitori e corresponsabilità educativa

La nostra Costituzione assegna alla famiglia e alla scuola la responsabilità di educare e di istruire i giovani; risulta pertanto irrinunciabile, per la crescita e lo sviluppo degli alunni, una partnership educativa tra famiglia e scuola fondata, pur nel rispetto reciproco dei ruoli, sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione, su una corresponsabilità educativa esercitata oltre che sancita. Il percorso educativo dei nostri alunni, infatti, soprattutto in momenti di fragilità come questo, va costellato di occasioni, stimoli, sostegno che anche la famiglia deve offrire con responsabilità al discente, senza per questo comprometterne l'autonomia. Pertanto anche la comunicazione con i genitori e le famiglie sarà costante e si avvarrà principalmente degli strumenti digitali di cui dispone l'Istituto (registro elettronico, mail di servizio dedicate, sito istituzionale) sia per comunicazioni periodiche di carattere organizzativo, sia per indicazioni e annotazioni didattiche giornaliere o contatti individualizzati. La DDI si avvale anche della preziosa collaborazione dei rappresentanti dei genitori in seno ai consigli di classe, interclasse e intersezione, indispensabile tramite per veicolare richieste e bisogni o divulgare informazioni all'interno del gruppo classe. Inoltre, poiché la peculiarità della didattica a distanza non consente al docente una vigilanza sull'alunno, i genitori, in capo ai quali è la responsabilità dei figli minori, sono invitati a vigilare al fine di prevenire eventuali usi impropri dei dispositivi digitali in uso agli stessi alunni. Il richiamo dei genitori a comportamenti responsabili da parte dei loro figli, sia durante l'attività sincrona che nei momenti di studio autonomo, infatti, concorre in modo decisivo all'efficacia della DDI.

Rispetto delle norme di comportamento durante la DDI

L'uso delle tecnologie e della rete comporta nuove responsabilità e la conseguente adozione di specifiche norme di comportamento da parte dell'intera comunità scolastica. Seppure attraverso la didattica a distanza (DDI), non vengono meno le finalità proprie della scuola quale istituzione deputata all'educazione ed alla formazione, oltre che all'istruzione. Per tale ragione durante le attività sincrone è opportuno che ciascuno osservi il contegno e la compostezza richiesti dal contesto e dalla situazione e che questi siano consoni al proprio ruolo. Inoltre, poiché la DDI è da annoverare tra gli ambienti di apprendimento, in quanto "spazio" di apprendimento non fisico ma "idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo", è doveroso pretendere da tutti gli allievi comportamenti leali, responsabili, corretti e rispettosi di insegnanti, compagni, contesto, in linea con gli indicatori corrispondenti di cui alle rubriche per la "valutazione del comportamento" (v. PTOF d'Istituto). In particolare:

- 1) durante i collegamenti sincroni, le funzioni "telecamera" e "microfono" dovranno restare attive, tranne che su esplicita richiesta dell'insegnante;
- 2) nei collegamenti sincroni, la modalità "partecipa" dovrà essere garantita dall'allievo durante tutta l'attività programmata (particolari problemi tecnici vanno segnalati tramite la funzione "chat" o la mail istituzionale);
- 3) l'allievo, durante i collegamenti sincroni, dovrà essere puntuale, tenere un comportamento corretto, composto e controllato e un abbigliamento consono, e partecipare alle attività, pur nel rispetto di tempi e turni d'intervento;
- 4) le regole indicate dall'insegnante durante il collegamento andranno rispettate;
- 5) le funzioni della piattaforma GSuite andranno impiegate solo per le finalità educative proprie dell'Istituzione scolastica.

Rapporti scuola-famiglia

La scuola informa le famiglie circa modalità e tempistica per la realizzazione della didattica digitale integrata. Le comunicazioni sono garantite attraverso il sito web istituzionale e tramite le comunicazioni inserite nel registro elettronico. Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 29 del CCNL 2006-2009, come richiamato dall'articolo 28 comma 3 del CCNL 2016-2018, i docenti assicurano i rapporti individuali con le famiglie; a tale fine comunicano alle famiglie i propri indirizzi email istituzionali e le modalità di svolgimento degli incontri in streaming. Il docente non è comunque tenuto a comunicare il proprio numero di telefono personale alle famiglie, né a tenere gruppi di conversazione su chat. Le modalità di svolgimento dei colloqui generali e individuali con i genitori e le riunioni degli Organi Collegiali avverranno tramite piattaforma Gmeet.

La gestione della privacy

L'Istituto organizza le attività di DDI raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che intenderà perseguire, assicurando la piena trasparenza dei criteri individuati. Nella condivisione di documenti i docenti assicurano la tutela dei dati personali: a tal fine la condivisione è minimizzata e limitata ai dati essenziali e pertinenti. L'Animatore digitale provvede alla creazione di repository per l'archiviazione dei documenti e dei dati digitali raccolti nel corso dell'anno scolastico.